

Riattivazione di beni culturali non performanti // Non-performing cultural heritage reactivation

Original

Riattivazione di beni culturali non performanti // Non-performing cultural heritage reactivation / Vigliocco, Elena. - STAMPA. - (2020), pp. 1-138.

Availability:

This version is available at: 11583/2848895 since: 2022-03-17T11:20:22Z

Publisher:

Politecnico di Torino

Published

DOI:

Terms of use:

openAccess

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

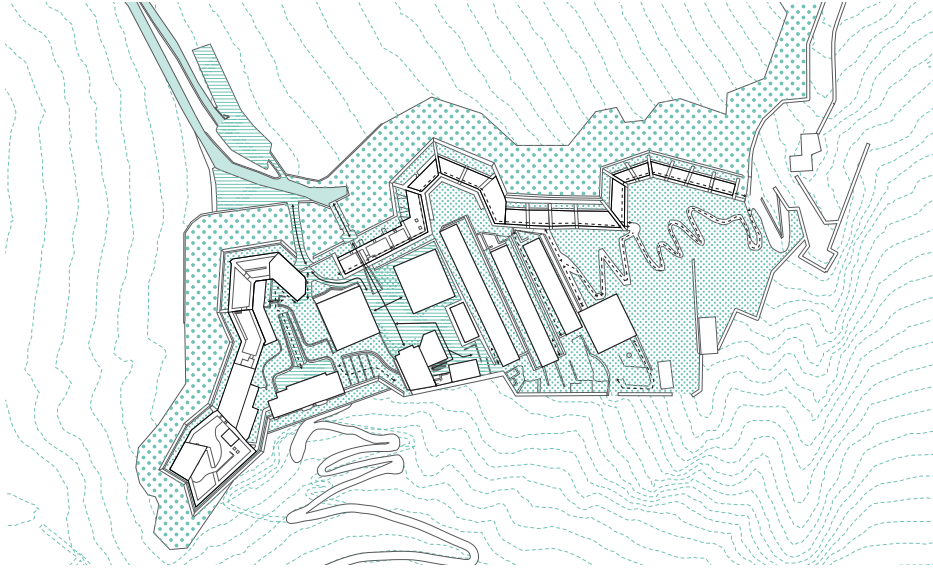
spazi // spaces

La fortezza si trova a circa un chilometro dal comune di Fenestrelle. Il collegamento avviene per mezzo di una strada carrabile, in alcuni tratti sconnessa, priva di percorso pedonale dedicato. Alla luce del fatto che il borgo non è dotato di stazione ferroviaria e che il servizio navetta "da" e "per" la stazione raggiunge il solo centro abitato di Fenestrelle non estendendosi alla fortezza, l'accessibilità al forte è in prevalenza di tipo veicolare. Il percorso che connette il borgo con il forte non anticipa la presenza di questo bene monumentale; un parcheggio anonimo precede l'ingresso alla fortezza.

Mentre le infrastrutture di accesso si caratterizzano per il loro anonimato (mitigato dal paesaggio che le circonda), gli spazi aperti e interni al forte mantengono tutta la loro originalità. Connotando il forte quale museo all'aperto, la sequenza di piazze, percorsi, belvedere e terrazze è la risorsa paesistica più interessante del complesso: da un lato, perché il Forte di Fenestrelle viene fruito proprio attraverso i percorsi all'aperto che storicamente connettono i differenti corpi di fabbrica; dall'altro, perché consente di fruire del paesaggio che circonda il forte: gli spazi aperti qualificano l'interno forte come un'infrastruttura paesaggistica che, seguendo il pendio, si sviluppa diventando parte della montagna su cui poggia la fortezza /

/ The fortress is located at about one kilometre from the municipality of Fenestrelle. A vehicle road, in some parts broken down and with no pedestrian path, links the sites. In light of the fact that the village is not provided with a railway station and that the shuttle that links Fenestrelle to the station is not extended to the fortress, the most of the visitors arrive at the military site by car. The path that links the village to the fortress does not reveal in advance the presence of the monumental site; an anonymous car park precedes the entrance at the fortress. If the access infrastructures are anonymous but mitigated by the surrounding landscape, the open spaces inside the fortress maintain their original nature. Characterizing the fortress as an open air museum, the sequence of squares, paths, panoramic viewpoint and terraces is the most interesting landscape resource of the site: on one hand, the Forte di Fenestrelle is enjoyed through this open spaces that interconnect the different levels and buildings; on the other, because it allows the enjoyment of the natural landscape that surrounds the fortress: the open spaces qualify the fortress as a landscape infrastructure that, following the slope, becomes part of the mountain on which it rests.

materiali urbani e accessibilità // urban materials and accessibility



 pavimentazione in legno // hardwood flooring

 asfalto // asphalt

 lastricato in pietra // stone paved

 verde interno al Forte // green areas inside the Fort

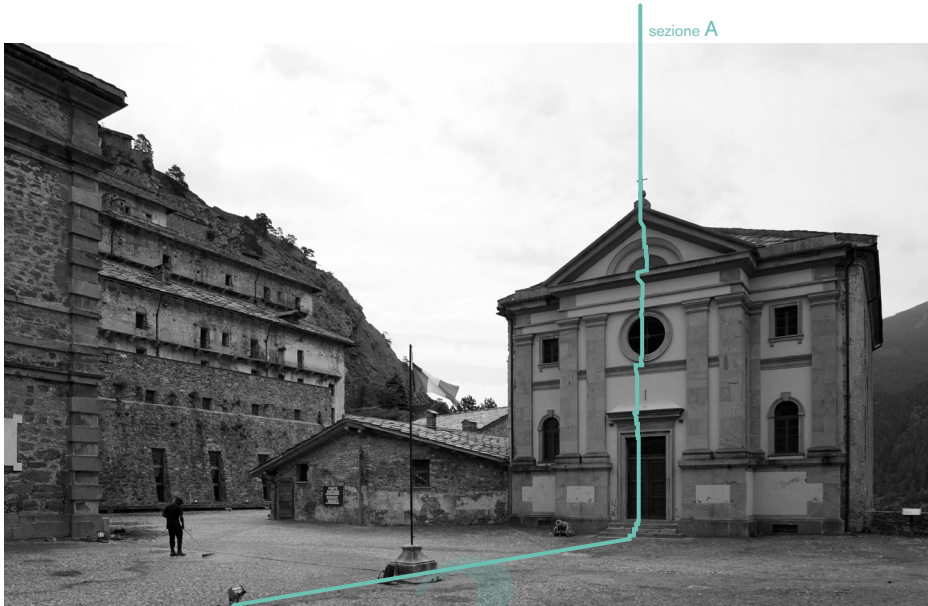
 prato // meadow

 curve di livello // contourlines

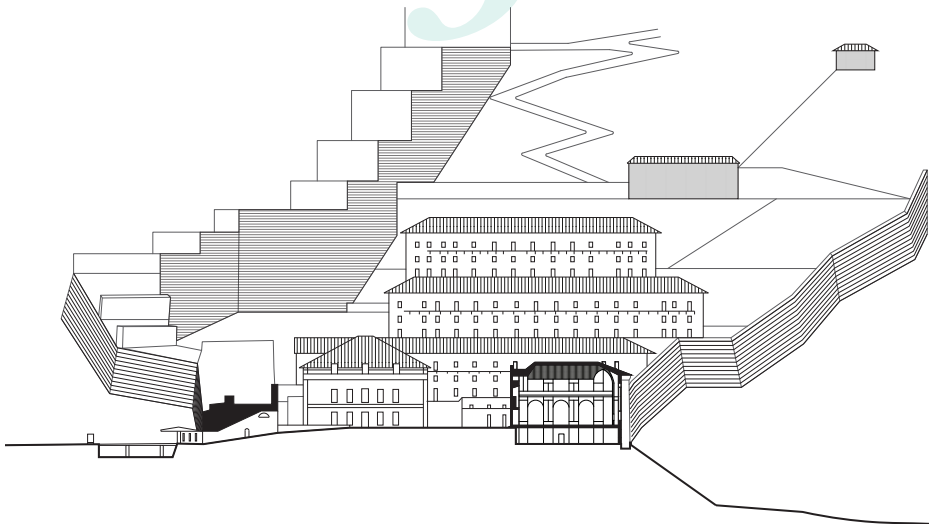
 percorsi attivi // active paths

 percorsi di visita // visit paths

gli spazi aperti conservano il loro carattere originale // the open spaces preserve their original character



piazza d'Armi: sopra, chiesa; sotto, sezione A // piazza d'Armi: above, church; below, section A

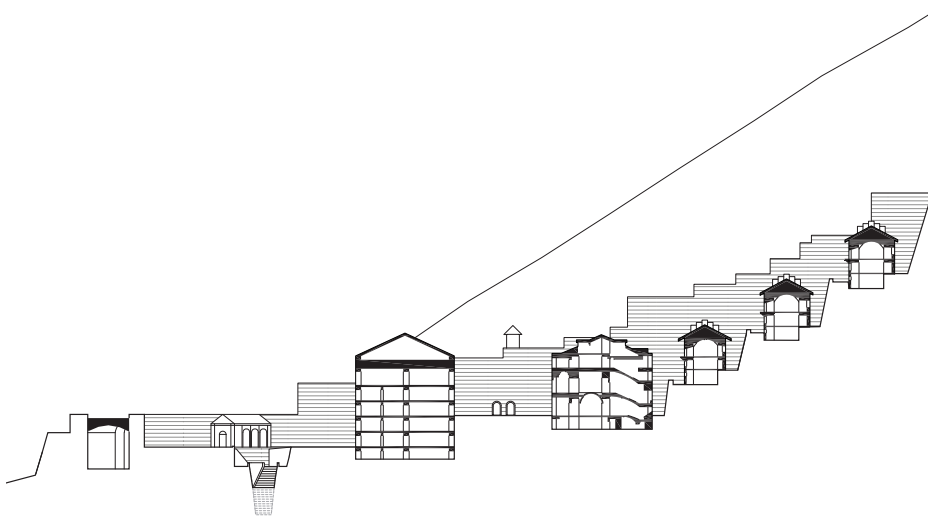


Il Forte San Carlo accoglie le strutture principali come la chiesa o il Palazzo del Governatore che si affacciano sulla piazza d'Armi. Il principale ingresso dalla mura difensive è disposto in asse alla piazza /

il Forte e il profilo della montagna // the Fort and the mountain profile



4.000 gradini: sopra, immagine di uno dei livelli intermedi; sotto, sezione B // 1,200 steps: above, image of an intermediate level; below, section B



/ The Forte San Carlo includes the most important buildings such as the church or the Governor's Palace overlooking the piazza d'Armi. The main entrance is arranged in axis with the main square

edifici // buildings

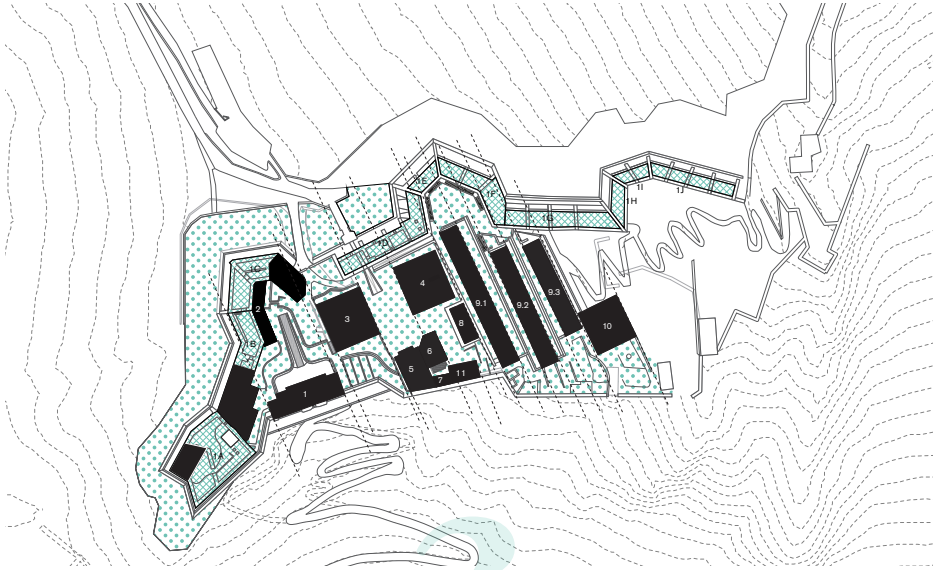
L'orografia del terreno condiziona sia la struttura sia l'organizzazione degli edifici: l'orientamento est-ovest dei Forti San Carlo e delle Valli, funzionale alla linea di tiro dei cannoni sul nemico, è contenuto all'interno di un perimetro fortificato descritto, verso sud, dal ripido pendio della montagna mentre, a nord, il profilo dei bastioni del San Carlo protegge il fronte più esposto. Gli edifici della fortezza si caratterizzano per la tecnica costruttiva della muratura portante realizzata in conci di roccia rettificati. Le imponenti murature sono rinforzate da volte in conci di roccia che aumentano la massa e la resistenza delle strutture; in altri casi, come i Quartieri militari, i solai interni sono lignei. Gli edifici più imponenti sono il Palazzo del Governatore e il Padiglione degli Ufficiali: mentre questi presentano un'organizzazione interna composta da celle chiuse (a manica quadrupla), gli altri edifici presentano una distribuzione a manica semplice. I tetti sono composti da orditure lignee mentre i manti sono in lose di pietra. Tutti gli edifici sono caratterizzati da un'ottima "tessitura" murale originale. Il degrado maggiormente evidente è causato da due principali fenomeni: umidità (meteorica e di risalita) e infestanti arbustive (radicate sulle coperture e negli interstizi delle murature di pietra). In generale, le coperture sono gli elementi costruttivi maggiormente compromessi. I fenomeni di degrado sono particolarmente evidenti nei fabbricati del Forte delle Valli in cui si notano fenomeni d'instabilità /

/ The topography influences both the structure and the buildings layout: the fortresses San Carlo and delle Valli have an east-west orientation, that was functional to the cannon shooting on enemy and included the fortified perimeter; towards south, a precipitous slope protects the fortresses while towards north the outline of the San Carlo's bastions protects the most exposed side. Buildings are made by stonework with rectified angles. The impressive walls are reinforced with vault made with rock pieces that increase the mass and the resistance of the structures but in some buildings, such as the Quartieri militari, slabs are wooden. The Palazzo del Governatore and the Padiglione degli Ufficiali are the most impressive buildings: with a layout composed by closed structural units (quadruple aligned cells), while the other buildings have a simple distribution (single aligned cell). Roofs are made by wood structures while the coverings are made by stone sheets. All buildings show a well built original wall texture. The causes of degradation are two: humidity (rainfall and rising damp) and infesting shrub (rooted on roofs and stone walls). Overall, roofs are the most damaged elements. Degradation phenomena are particularly evident in Forte delle Valli in which collapses risks are higher.



immagini della fortezza (Forte San Carlo) // images of the fortress (Forte San Carlo)

Forte San Carlo geometrie // Forte San Carlo layout



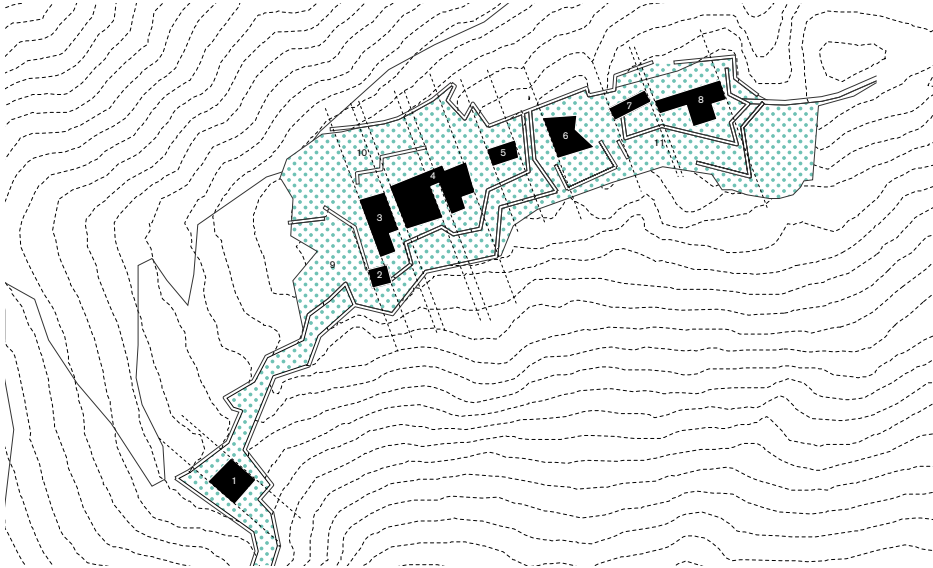
1	//	Porta Reale	//	2.310 mq
2	//	Edificio 2	//	300 mq
3	//	Padiglione degli ufficiali	//	6.860 mq
4	//	Palazzo del Governatore	//	4.750 mq
5	//	Chiesa del Forte (P-1 caffetteria)	//	890 mq
6	//	Edificio 6	//	256 mq
7	//	Edificio 7	//	60 mq
8	//	Ospedale	//	660 mq
9.1	//	Quartiere militare 1	//	4.520 mq
9.2	//	Quartiere militare 2	//	3.744 mq
9.3	//	Quartiere militare 3	//	2.920 mq
10	//	Polveriera di Sant'Ignazio	//	800 mq
11	//	Edificio 11	//	200 mq
1A	//	Bastione 1A coperto	//	250 mq
1B	//	Bastione 1B coperto	//	700 mq
1C	//	Bastione 1C coperto	//	400 mq
1A	//	Bastione 1A scoperto	//	1.330 mq
1B	//	Bastione 1B scoperto	//	533 mq
1C	//	Bastione 1C scoperto	//	680 mq
1D	//	Bastione 1D scoperto	//	1.300 mq
1E	//	Bastione 1E scoperto	//	320 mq
1F	//	Bastione 1F scoperto	//	780 mq
1G	//	Bastione 1G scoperto	//	990 mq
1H	//	Bastione 1H scoperto	//	310 mq
1I	//	Bastione 1I scoperto	//	250 mq
1J	//	Bastione 1J scoperto	//	640 mq
		area Forte San Carlo	//	12.050 mq
		area esterna ai bastioni	//	10.000 mq

edifici // buildings

spazi aperti // external spaces

identificazione degli edifici e descrizione sintetica delle geometrie // buildings identification and geometrical synthesis

Forte delle Valli geometrie // Forte delle Valli layout



1	//	Ridotta dei soldati	//	462 mq
2	//	Ridotta Belvedere	//	156 mq
3	//	Ridotta Belvedere	//	600 mq
4	//	Ridotta Belvedere	//	1.328 mq
5	//	Ridotta Belvedere	//	217 mq
6	//	Ridotta Sant'Antonio	//	513 mq
7	//	Ridotta Sant'Elmo	//	226 mq
8	//	Ridotta Sant'Elmo	//	669 mq

edifici // buildings

area Forte delle Valli // 22.395 mq

spazi aperti // external spaces



bastioni // ramparts



edifici // buildings



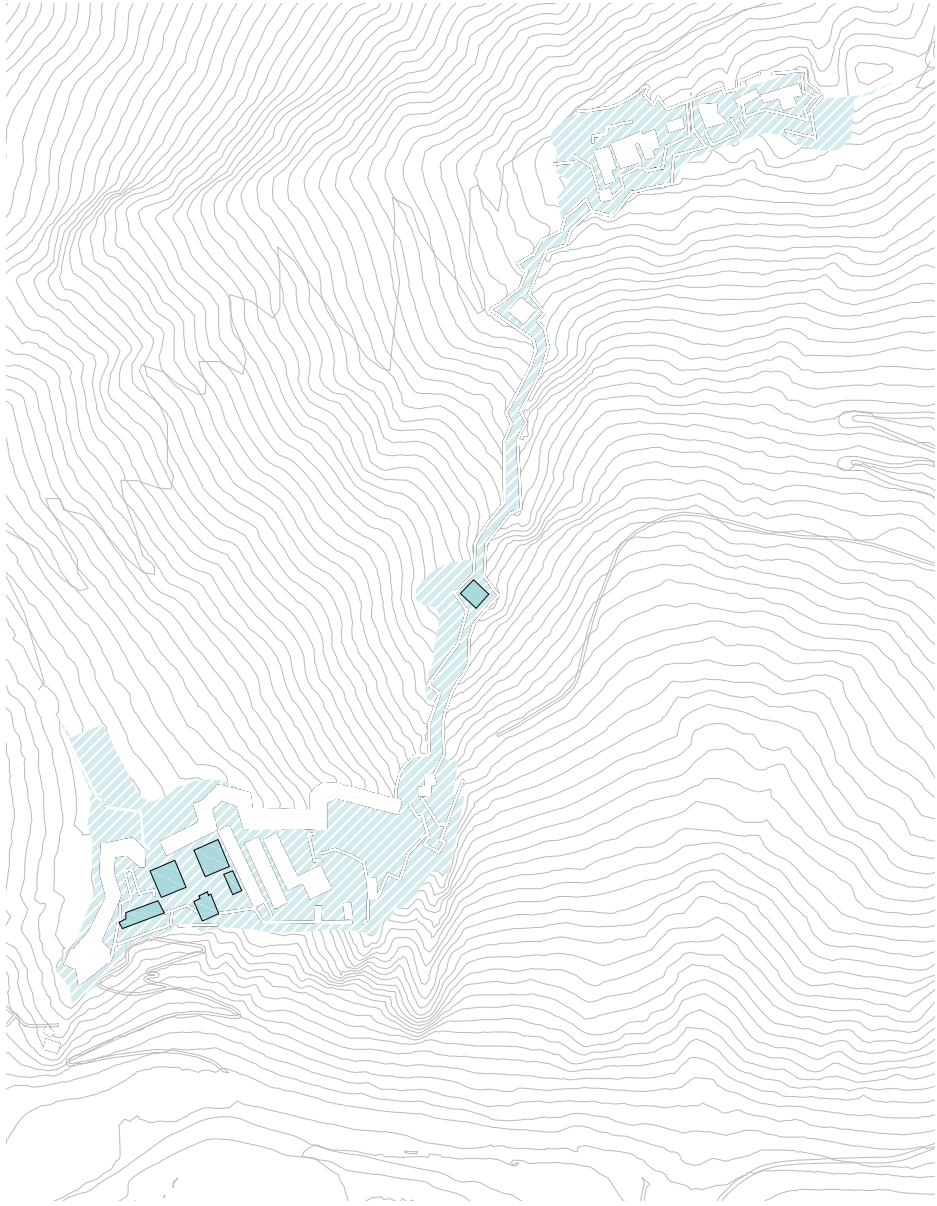
spazi aperti // outdoor spaces

usi // uses

Il Forte di Fenestrelle è oggi un museo. Dopo la dismissione da parte delle Forze Armate e con il passaggio di proprietà all'Agenzia del Demanio, dal 1999 l'intero complesso è destinato alla fruizione culturale. L'Associazione Progetto San Carlo Onlus, concessionaria del forte, organizza la sua cura e la sua accessibilità da parte del pubblico. Alla luce dell'estensione della superficie del complesso monumentale e del suo sviluppo lungo un dislivello di quasi 1.000 metri, sono previsti tre tipi di percorsi di visita organizzati in base al tempo di percorrenza e alla difficoltà così da intercettare escursionisti con differenti abilità. La Passeggiata Reale è il percorso più lungo (7 ore): partendo dal Forte San Carlo (900 metri s.l.m.) si risale sino al Forte delle Valli (1.800 metri s.l.m.); la Passeggiata dentro le mura (3 ore) permette di arrivare sino alla Garitta del Diavolo: le due partenze giornaliere avvengono sempre dal Forte San Carlo; l'ultima, la Passeggiata San Carlo (una ora) limita la visita al nucleo principale. Il primo e il secondo percorso vengono organizzati compatibilmente con le condizioni meteo (la prenotazione è obbligatoria per la prima passeggiata). Le attività principali del museo si collocano all'interno degli spazi del Forte San Carlo, punto più facilmente accessibile di tutto il complesso. Intorno alla piazza, descritta dal Palazzo del Governatore e dal Padiglione degli Ufficiali, si collocano le principali attività di accoglienza del pubblico quali centro informazioni, biglietteria, caffè-ristorante (in gestione all'associazione e che è attivo negli orari di apertura del museo) e servizi igienici. La chiesa è utilizzata come auditorium o spazio mostre. All'interno del forte non sono presenti attività commerciali. All'interno del Palazzo del Governatore è presente una struttura ricettiva (tipologia ostello) con 40 posti letto: l'ospitalità offerta è gratuita, dedicata ai gruppi operanti all'interno del forte e deve essere precedentemente concordata con l'associazione /

/ Nowadays the Forte di Fenestrelle is a museum. After the military dismantling and the change of property to the Agenzia del Demanio, since 1999 the fortress assumes a new cultural identity. The Associazione Progetto San Carlo Onlus, the current manager, organises the public accessibility and handle of the fortress. Because of the huge extension of the monumental area and its development along a different of altitude of about 1,000 meters, the association has organized three tours that are different for excursion time and walker's efforts. The Passeggiata Reale is the longest tour (7 hours): from Forte San Carlo (900 meters above sea level), the path climbs to Forte delle Valli (1,800 meters above sea level); the Passeggiata dentro le mura (3 hours) arrives to the Garitta del Diavolo: two daily tours start from Forte San Carlo; the Passeggiata San Carlo (one hour) shows the focal point of the fortress. The first and the second described tours, depending on meteo conditions, are daily organized (the reservation is mandatory for the first tour). The most relevant activities are located into the Forte San Carlo, that is the most accessible site of the fortress. Facing the square described by Palazzo del Governatore and Padiglione degli Ufficiali, there are the reception activities such as info point, ticket office, café-restaurant (managed by the association and active during the museum opening), and toilets. The church is used as auditorium or exhibit space. There are no commercial activities. There are 40 beds into the Palazzo del Governatore (hostel) however the hospitality is free and is reserved only for groups that works inside the fortress and needs a previous arrangement with the association.

superfici in uso // used spaces

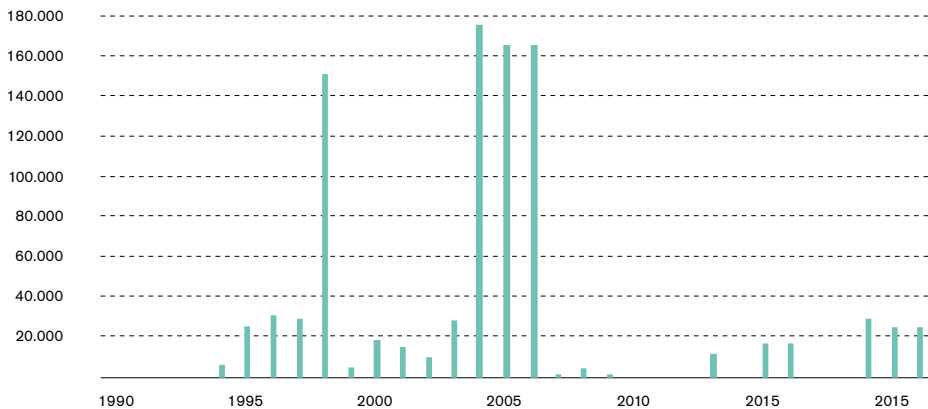


edifici adibiti a museo // museum buildings area di visita // visiting area

finanziamenti // financing

Nel corso della sua azione, l'Associazione San Carlo Onlus ha garantito e garantisce la fruizione della fortezza (che a seguito della dismissione era gravemente compromessa), la gestione ordinaria degli spazi e degli edifici, l'approvvigionamento di fondi e risorse necessarie agli interventi di manutenzione. L'opera dei volontari è quanto garantisce il pareggio di bilancio dell'Associazione che diversamente accumulerebbe una perdita di circa 200.000 €/anno /

/ During its period of action, the Associazione San Carlo Onlus has guaranteed and guarantees the enjoyment of the fortress (that after the dismantling was seriously damaged), the management of its open spaces and buildings and the fundraising for the ordinary maintenance. Volunteers' work guarantees the balance of the Association's budget which otherwise would accumulate a loss of about 200,000 €/year.



■	36,7	Regione Piemonte	■	2,1	Associazione del Forte
■	23,3	Ministero dei Beni Culturali	■	1,7	Fondazione CRT
■	14,3	Compagnia di San Paolo	■	1,6	Società Enel
■	10,7	Unione Europea	■	0,16	Camera di Commercio
■	7,3	Provincia di Torino	■	0,11	Parco Orsiera
■	2,1	Comunità Montana			

TOTALE PARZIALE FINANZIAMENTI 9.299.820 €

TOTALE COFINANZIAMENTO ASSOCIAZIONE PROGETTO SAN CARLO 1.500.000 €

L'associazione ha cofinanziato in media il 15% dell'importo relativo a ciascuno degli interventi di restauro eseguiti

TOTALE COMPLESSIVO FINANZIAMENTI 10.799.820 € /

/ PARTIAL AMOUNT OF FUNDS 9,299,820.24 €

ASSOCIAZIONE PROGETTO SAN CARLO CO-FINANCING 1,500,000 €

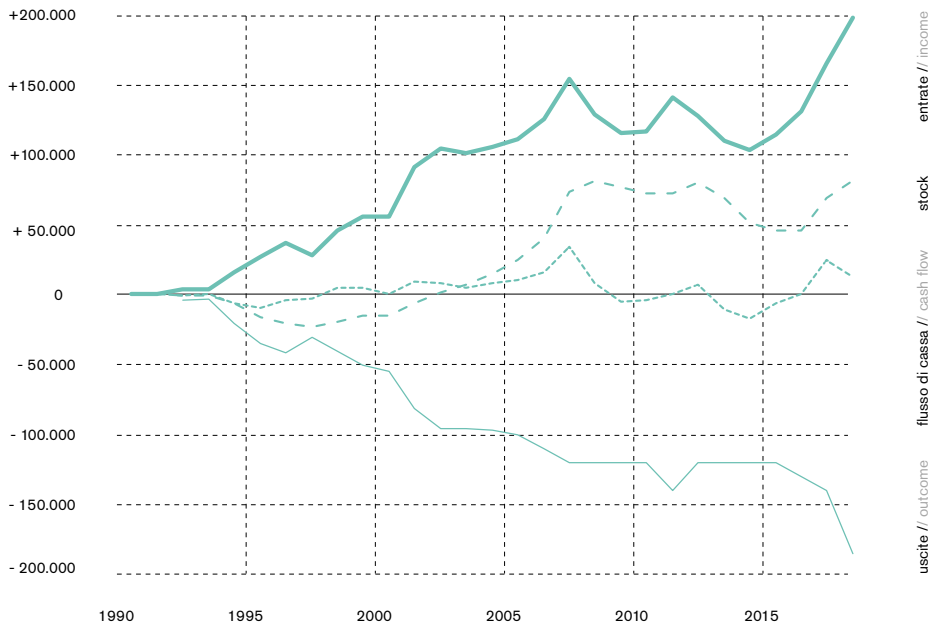
The association has funded, in average, the 15% of the amount for each interventions of restoration

TOTAL FUNDS 10,799,820 €

management // management

L'Associazione San Carlo Onlus è una associazione senza scopo di lucro. Si compone di 60 soci iscritti. I soci sono per lo più pensionati e residenti in zona. Per regolamento i soci s'impegnano a "offrire" a titolo gratuito 100 ore minimo di volontariato annuo. 10 soci sono presenti ogni fine settimana per svolgere le attività di accoglienza, accompagnamento dei visitatori, custodia, servizio di ristorazione, pulizie generali. La massima presenza dei volontari si ha nei mesi estivi, in cui ogni volontario raggiunge, circa, 36 ore settimanali /

/ The Associazione San Carlo Onlus is non-profit. It counts 60 members. For the most the members are local inhabitants and pensioners. For internal regulation, members offer 100 hours of free work per year. 10 members are on site every weekend to carry out reception activities, visit tours, custody, restoration or ordinary clean. The maximum presence of volunteers is in summer, when each volunteer reaches approximately 36 hours of work per week.



TOTALI entrate visite 2.499.300 €

Nel 2018, 30.000 turisti hanno visitato il forte (si sommano 20.000 non paganti per manifestazioni culturali e della Fiera del Libro)

TOTALI uscite generali (amministrazione, gestione e manutenzione ordinaria) 2.418.400 €

Accantonamento 80.900 € /

/ TOTAL visits incomes 2,499,300 €

In 2018, 30,000 tourists visited the fortress (add up 20,000 non-paying people that visited cultural events and the Book Fair)

TOTAL OVERHEADS (administration, management and ordinary maintenance) 2,418,400 €

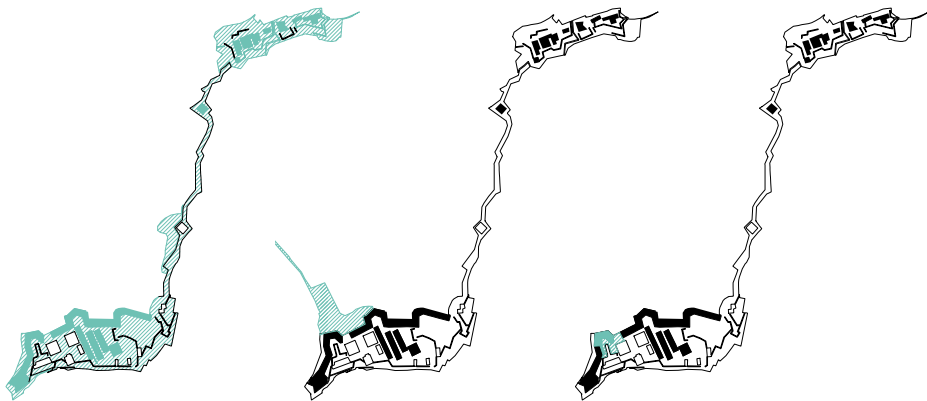
Reserve 80,900 €

strategia di preservazione // preservation strategy

La fragilità della gestione (affidata ai volontari senza i quali s'interromperebbe la fruizione da parte del pubblico) associata alla fragilità del contesto economico e sociale in cui si colloca il forte impongono l'identificazione di azioni che non si pongano in contrasto né con quello che è il milieu locale né con le attività presenti all'interno della fortezza e che, meritevolmente, ne hanno permesso la fruizione dopo il periodo di abbandono. In un'ottica di sistema, è necessario riconoscere il Forte di Fenestrelle quale prodotto turistico culturale collegabile con altri itinerari culturali riferibili al patrimonio militare e al patrimonio naturale della montagna di cui fa parte. A causa della scarsa accessibilità, della fragilità del contesto socio-economico e dell'estensione del bene monumentale, si propongono due tipi di azioni: da un lato, quelle di conservazione del monumento, necessarie a garantire l'integrità e la stabilità del bene culturale in assenza, però, di ipotesi di riuso (è il caso del Forte delle Valli); dall'altro, di potenziamento dell'accessibilità e delle attività presenti per mezzo della manutenzione della strada (con il suo allargamento, la realizzazione di una sezione ciclo-pedonale e il rifacimento dell'illuminazione che consenta la mobilità pedonale anche in orari pre-serali o serali) e della rilocalizzazione del ristoro in un luogo più accessibile e svincolato dagli orari del museo. Tutte le attività presenti nella fortezza sono a sostegno di quella museale e si strutturano intorno alla piazza principale del Forte San Carlo senza avere possibilità di accesso indipendente: la proposta simula l'inserimento di una nuova attività turistico-ricettiva o di rilocalizzare l'attuale caffetteria-ristorante all'interno dell'edificio 2 – posto in prossimità dell'unico accesso ai bastioni alternativo alla porta principale – in modo che possano godere di una maggiore flessibilità di orario. Questa nuova attività, che potrebbe funzionare da "ancora", potrebbe intercettare l'interesse di un turismo non esclusivamente connesso al forte e, al contempo, aumentare la visibilità del monumento /

/ The management fragility (nowadays entrusted to volunteers that guarantee the public accessibility) and the socio-economic weakness of the fortress' context force the identification of a strategy not in contrast both with the local milieu and the activities that are currently active and that allow its enjoyment after the abandonment. In this sense, it is necessary to recognize the Forte di Fenestrelle as a cultural tourist product that can be connected to other cultural itineraries linked to the military heritage and to the natural heritage of the mountain to which it belongs. Because of its lacking in accessibility, the socio-economic weakness of the territory and the huge extension of this monument, the strategy suggests two actions: on the one hand, action devoted to the conservation of the fortress and necessary for its safety and stability but without any hypothesis of reuse (it is the case of the Forte delle Valli); on the other, action devoted to the development of the accessibility through the maintenance of the street (e.g. the construction of a path devoted to bicycles and pedestrians or the renovation of the street lighting allowing the pedestrian mobility during early evening and evening) and the relocation of the café-restaurant in a building more accessible and not linked to the museum' open hours. All current activities support the museum and are located around the principal square of the Forte San Carlo with no independent accessibility: the simulation proposes a new café-restaurant or the relocation of the current activity into building 2 – nearest to the only one alternative entry located along the bastion – so as to benefit of a higher flexibility schedules. This new activity, a new "anchor", could intercept a tourist interest not necessarily interested in the military fortress and, at the same time, increase the exposure of the monument.

interventi // interventions



1
preservazione /
/ preservation

2
potenziamento /
/ development

3
potenziamento /
/ development

0 mq

0 mq

700 mq

3.583.421 €

981.750 €

1.767.150 €

tre azioni: una di preservazione, due di potenziamento // three actions: one of preservation, two of development

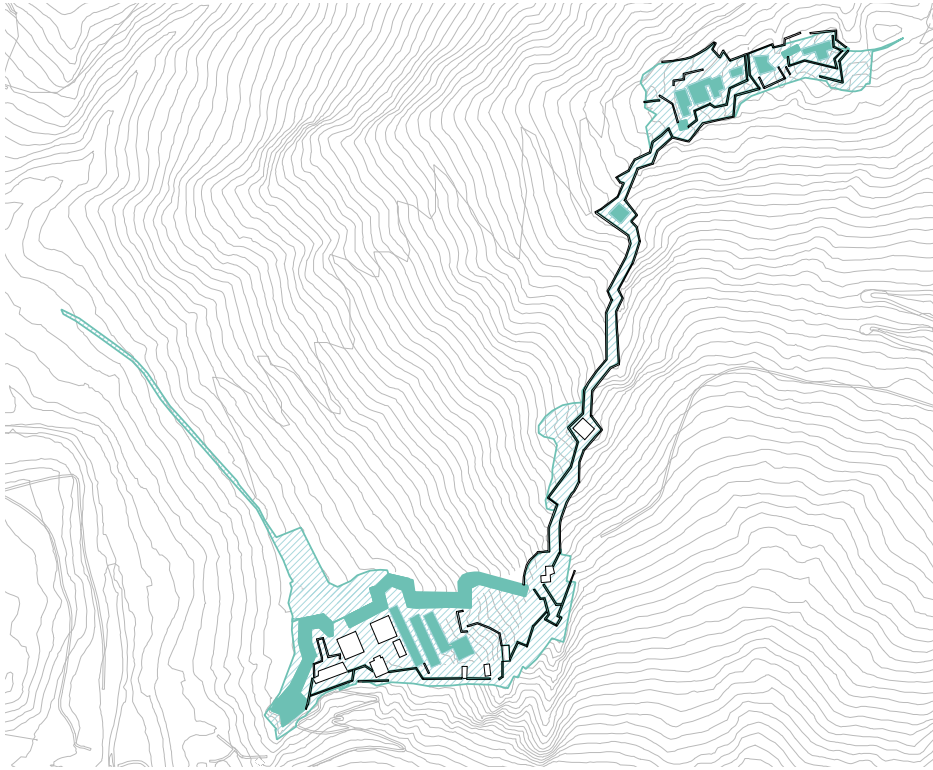
riuso adattivo // adaptive reuse

Le azioni di conservazione si concentrano sulla preservazione della stabilità degli edifici non accessibili del Forte delle Valli, sulla sicurezza degli spazi aperti e dei sentieri e sulla manutenzione ordinaria di alcune delle coperture degli edifici del Forte San Carlo. Non sono previsti restauri/risanamenti finalizzati al riuso. Si prevede l'inserimento dei dispositivi utili al miglioramento dell'accessibilità e fruizione degli spazi aperti.

Le azioni di potenziamento agiscono sul sistema infrastrutturale dell'accessibilità e sul layout delle attività funzionali presenti nella fortezza. Da un lato, l'intervento sull'accessibilità impone sia il miglioramento delle condizioni di praticabilità della strada (messa in sicurezza, affiancamento pista ciclo-pedonale, integrazione dell'illuminazione) sia il miglioramento della visibilità del forte e delle sue attività all'interno delle piattaforme dedicate al turismo e all'escursionismo dei parchi. Dall'altro, l'ipotesi di rendere maggiormente attrattiva la fortezza, anche in orari indipendenti dal museo, suggerisce di rilocalizzare l'attività di ristoro nell'unico fabbricato accessibile dall'esterno in maniera indipendente rispetto all'ingresso principale che immette direttamente nella piazza. Questo layout, che svincola l'attività di ristoro dal museo, potrebbe intercettare l'interesse di un operatore privato /


/ Conservation actions are focused on the stability preservation of the Forte delle Valli not accessible buildings, on the safety of open air spaces and trails and on the ordinary maintenance of Forte San Carlo buildings' roofs. Reuse interventions are not considered. Specific devices will be inserted to improve the enjoyment and accessibility of open air spaces. Strengthening actions have an effect on the infrastructural accessibility system and the layout of the activities currently active into the fortress. On the one hand, the intervention on the accessibility system imposes both the improvement of the street's conditions (safeguard, collocation of a new bicycles and pedestrians path, lighting renovation) and the enhancement of the visibility of the fortress and its activities into the tourism circuits and platforms devoted to parks' hiking. On the other, the idea of the development of the fortress appeal thanks to activities independent from the museum recommends the relocation of the restaurant into the only one building accessible from a secondary entrance and autonomous from the museum activities. This layout that make independent the museum and the new meal service/café could be intercept the interest of a private investor.


interventi e dispositivi // interventions and devices





restauro e integrazione // restoration and integration


adeguamento alla norma // adaptation to standards


- 


estintori /
/ extinguisher
- 


mancorrente o parapetto /
/ handrail or railing
- 


segnalica /
/ signage
- 


raccolta differenziata /
/ recycling
- 


sistemi tecnologici integrati al paesaggio /
/ landscape technological systems
- 


rampa di accesso /
/ access ramp
- 


arredo urbano mobile /
/ street furniture
- 

tendalino /
/ shelter
- 

accumulo acqua /
/ water storage
- 

rete dati /
/ wi-fi
- 

arredo urbano fisso /
/ fixed street furniture
- 

servizi igienici /
/ restrooms
- 

impianti per allestimento /
/ outfitting systems

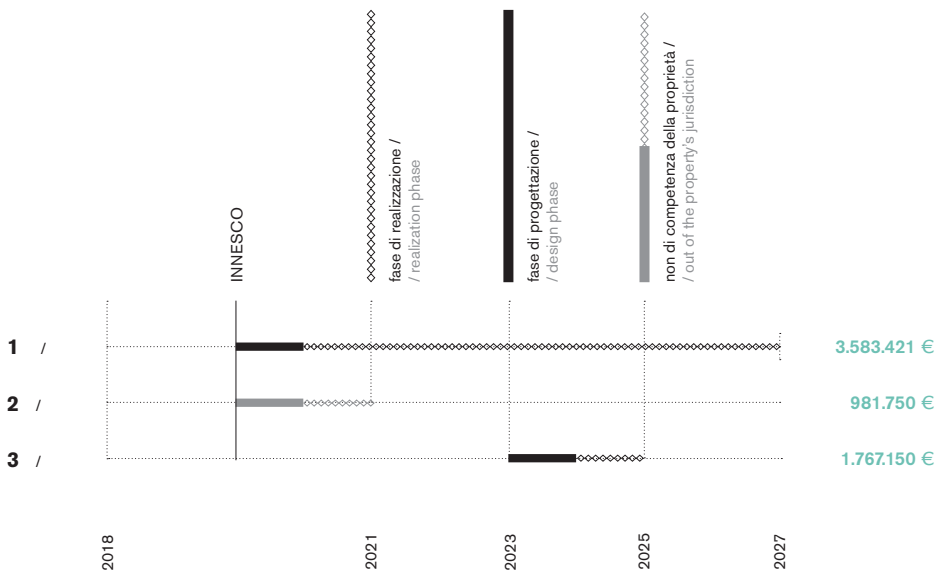
stima economica // economic evaluation

La valutazione economica degli interventi è stata effettuata considerando le caratteristiche specifiche dei manufatti edilizi e le condizioni ambientali in cui dovranno avvenire gli interventi. Dal punto di vista della stima, la competenza dell'intervento sulla strada di accesso non è di competenza del proprietario della fortezza ma della competente amministrazione /

/ The economic evaluation of the interventions includes the specific characters of the buildings and the environment situation in which the activities have to take place. From the point of view of the estimation, the maintenance of the street is jurisdiction of the municipality and not of the owner of the fortress.

3

sequenza degli investimenti // sequence of investments



suddivisione dell'intervento in fasi successive // subdivision of the intervention into successive phases

valutazione dell'efficacia // evaluation of effectiveness

Dal punto di vista della valorizzazione, la localizzazione periferica del Forte di Fenestrelle rispetto ai circuiti turistici e l'assenza di un progetto di valorizzazione complessivo della valle renderebbero inefficace l'ipotesi d'insediamento di qualsiasi attività ricettiva a grande richiamo. L'assenza d'infrastrutture di accesso adeguate (la cui gestione e manutenzione non dipende dalla proprietà né dall'ente gestore) nonché di comunicazione/pubblicità efficiente, rendono prioritaria la costruzione di un progetto di valorizzazione del territorio capace di rinsaldare gli obiettivi e le priorità degli stakeholder presenti e che attualmente agiscono indipendentemente l'uno dall'altro rendendo scarsamente efficaci i loro stessi sforzi. Alla luce dei due concetti descritti all'interno del documento *European Quality Principles for EU funded Interventions with Potential Impact upon Cultural Heritage (2019)*, *compatibility* (mantenere il carattere del luogo) e *proportionality* (fare ciò che è necessario ma il meno possibile), si rileva che la gestione virtuosa del Forte di Fenestrelle non necessita di una ristrutturazione bensì di un sostegno adeguato (manutenzione programmata degli interventi) in modo da potenziarne la visibilità all'interno dei principali circuiti turistici. Nonostante la disponibilità di spazi e una localizzazione ambientale eccezionale, alla luce di quanto sopra descritto, la strategia più coerente e qui presentata rivela che gli investimenti profusi produrrebbero un impatto socio-economico minimo /

/ The peripheral location of the Forte di Fenestrelle in relation to the touristic circuits and the absence of an overall enhancement project of its valley make weak any hypothesis of settlement of new attractive activity. The absence of appropriate infrastructures (whose management and maintenance does not depend on the owner of the fortress) and of an efficient communication/advertising system make the design of an enhancement strategy of the entire territory the priority that can unify the different stakeholders objectives reinforcing the effectiveness of a collective strategy. In light of the two concept proposed by the document *European Quality Principles for EU-funded Interventions with Potential Impact upon Cultural Heritage (2019)*, *compatibility* (to preserve the character of the place) and *proportionality* (to do the necessary but less as possible), the management of the Forte di Fenestrelle does not need any reorganization but a correct support (intervention schedule) so as to increase its appeal into the touristic circuits. Despite the availability of a great quantity of space and its exceptional environmental location, the most coherent strategy suggests that the investments can produce only a minimal socio-economic impact.

impatto // impact

stima nuovi posti di lavoro /
/ new jobs valuation

forbice nuovi turisti /
/ range of new tourists

utile // income

intervento architettonico /
/ architectural project

superfici interne riattivate /
/ reactivated interior surfaces

1 preservazione // preservation	3.583.421 €	0 mq
2a potenziamento // development	981.750 €	0 mq
2b potenziamento // development	1.767.150 €	700 mq

bibliografia // bibliography

introduzione /

/ introduction

P. Leon, *Gli approcci alla valutazione nel settore dei beni culturali nell'esperienza italiana*, in FORMEZ, *Le risorse culturali. Studi di fattibilità ed esperienze di gestione*, Quaderni di FORMEZ, n. 33, 2012, pp. 27-42.

CHCIE Consortium, *Cultural Heritage Counts for Europe. Full report*, 2015, <http://blogs.encatc.org/culturalheritagecountsforeurope/outcomes/> (accesso: 22 luglio 2020).

eredità culturali non-performanti /

/ non-performing cultural legacies

F. Milella, *Aspettando Artlab 15. Beni pubblici patrimoniali: valore economico o valori d'uso?*, in "Il Giornale delle Fondazioni", luglio 2015.

L. Carletti, C. Giometti (a cura di), *De-tutela. Idee a confronto per la salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico*, ETS, Pisa 2014.

N. Heinrich, *La fabrique du patrimoine. De la cathédrale à la petite cuillère*, Maison des Sciences de l'Homme, Parigi 2009.

F. Choay, *L'allegoria del patrimonio*, Officina Edizioni, Milano 1996.

il patrimonio culturale come motore di crescita /

/ the cultural heritage as a driver of growth

CHCIE Consortium, *Cultural Heritage Counts for Europe. Full report*, 2015, <http://blogs.encatc.org/culturalheritagecountsforeurope/outcomes/> (accesso: 22 luglio 2020).

Commissione Europea, *Getting cultural heritage to work for Europe. Report of the Horizon 2020 Expert Group on Cultural Heritage*, 2015, <https://www.kowi.de/Portaldata/2/Resourcen/horizon2020/coop/H2020-Report-Expert-Group-Cultural-Heritage.pdf> (accesso: 22 luglio 2020).

Namur Declaration, 2015, <https://rm.coe.int/16806a89ae> (accesso: 22 luglio 2020).

Consiglio d'Europa, *Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società*, Faro, 27 ottobre 2005, https://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1492082511615_Convenzione_di_Faro.pdf (accesso: 22 luglio 2020).

Fondazione Symbola, *Io sono cultura 2018. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi*, 2018, <https://www.symbola.net/ricerca/io-sono-cultura-2018-litalia-della-qualita-e-della-bellezza-sfida-la-crisi/> (accesso: 22 luglio 2020).

UNESCO, *The Hangzhou Declaration Placing Culture at the Heart of Sustainable Development Policies*, Hangzhou, 17 May 2013, <http://www.unesco.org/new/fileadmin/MULTIMEDIA/HQ/CLT/images/FinalHangzhouDeclaration20130517.pdf> (accesso: 22 luglio 2020).

Expert Group on Cultural Heritage, *Report of the Horizon 2020 Expert Group on Cultural Heritage*, Dublin, 20-22 maggio 2015, https://www.ehhf.eu/sites/default/files/EHMF%20Executive%20Summary_Meeting%202015%20-%20public.pdf (accesso: 22 luglio 2020).

E. Vigliocco, *Adaptive reuse architecture: selected readings and timeline*, in M. Robiglio, *RE-USA. 20 american stories of adaptive reuse*, Jovis, Berlino 2018, pp. 218-235.

identificare la proporzione dell'intervento /

/ identifying the proportion of the intervention

M. de la Torre, R. Mason, *Introduction*, in de la Torre, M., *Assessing the values of cultural heritage. Research report*, The Getty Conservation Institute, Los Angeles 2002, pp. 1-5, http://hdl.handle.net/10020/gci_pubs/values_cultural_heritage [accesso: 4 settembre 2020].

J. McLoughlin, B. Sodagar, J. Kaminski, *Dynamic socio-economic impact: a holistic analytical framework for cultural heritage sites*,

in J. McLoughlin, B. Sodagar, J. Kaminski, J., *Heritage impact 2005. Proceedings of the first international symposium on the socio-economic impact of cultural heritage*, EPOCH, Budapest 2006, pp. 43-57.

L. Dal Pozzolo, *Il patrimonio culturale tra memoria e futuro*, Editrice Bibliografica, Torino 2018.

L. Boltanski, A. Esquerre, *Arricchimento. Una critica della merce*, Il Mulino, Milano 2019.

ICOMOS, *European Quality Principles for EU-funded interventions with Potential Impact upon Cultural Heritage*, 2019 in http://openarchive.icomos.org/2083/1/European_Quality_Principles_2019_EN.PDF (accesso: 3 settembre 2020).

M. Robiglio, R. Taramino, E. Vigliocco, G. Zotteri, *Overtourism or undertourism: what is the biggest crisis for a tourist destination? / The case study of Borgo Castello in Venaria, Italy*, in *Rethinking cultural tourism: proceed with care in the age of excess*, National Association for Interdisciplinary Activities in the Field of Heritage and Tourism, Sibenik 2020.